

VIGILE URBANO UCCISO IN CALABRIA

REGGIO CALABRIA - Domenico Filocamo, 42 anni, vigile urbano di Reggio Calabria, è stato assassinato ieri mattina mentre stava per salire in auto, nel rione San Giovannello. È il 206 omicidio dall' inizio dell' anno in Calabria. Filocamo stava per mettere in moto la sua "Panda", quando un killer, da un' auto in corsa, gli ha sparato contro con una lupara. Raggiunto alla testa e in altre parti del corpo Filocamo è morto all' istante. Vicino la "Panda" carabinieri e polizia hanno trovato l' arma e un paio di guanti di lana. Alcune ore dopo, nei pressi di uno svincolo dell' autostrada Salerno-Reggio Calabria, è stata invece rinvenuta una Fiat "Uno" grigio metallizzato targata Reggio, utilizzata dai sicari per compiere la loro missione di morte. Perché Filocamo è stato ucciso? Per Vincenzo Speranza, capo della Squadra mobile reggina, il delitto non ha nulla a che fare con l' attività di vigile urbano che Filocamo svolgeva da alcuni anni. L' uomo infatti lavorava all' interno degli uffici del Comune come dattilografo ed era in particolare addetto alla compilazione dei diari di presenza dei suoi colleghi. Sposato con due figli, Filocamo aiutava la moglie, titolare di una subagenzia di assicurazioni. Non si esclude che in questo ambito possa essere maturato il delitto. Nel 1982, tra l' altro, Filocamo era stato coinvolto, e poi prosciolto, in un' inchiesta su un' estorsione ai danni di un imprenditore del luogo. Ieri i vigili urbani di Reggio si sono autoconsegnati in segno di protesta. "A Reggio - hanno detto - non si può lavorare con sicurezza".